

IMMAGINARE IL FUTURO

Pensare il futuro è un compito decisivo per tutti, per il quale è utile farsi ispirare da studiosi, esperti, narratori: per immaginare come sarà il pianeta nel quale vivranno le prossime generazioni, saper prevedere come cambieranno le abitudini delle persone e individuare modelli di crescita pienamente sostenibili e rispettosi dell'ambiente.

È importante avere nemici umani per ottenere una storia coinvolgente. Con il cambiamento climatico, questo non accade. Le nostre menti non si sono evolute per questo tipo di storia. Quando ci siamo evoluti come cacciatori-raccoglitori, non c'era l'ipotesi di poter in qualche modo cambiare il clima in modi negativi per noi, quindi non era il tipo di storia che ci interessava. Eravamo interessati a storie legate a persone nella tribù che cospiravano per ucciderci. Abbiamo quindi un problema narrativo con il cambiamento climatico. Ma la buona notizia è che non è troppo tardi o troppo difficile da superare. Secondo i migliori rapporti che ho letto, se ora iniziassimo a investire il 2% del PIL annuale globale nello sviluppo di tecnologie e infrastrutture ecocompatibili, sarebbe sufficiente per prevenire catastrofici cambiamenti climatici. La cosa bella del 2 per cento è che anche se è un sacco di soldi, è completamente fattibile. Se fosse il 20 per cento, direi di non pensarci più, ma il 2 per cento? Il compito della politica è spostare il 2% del budget da qui a là. Sappiamo come farlo. Dobbiamo stare lontani dal pensiero apocalittico che è troppo tardi e il mondo sta finendo e andare verso una cosa più pratica: il 2% del budget. Questo è tutto.

Yuval Noah Harari
Storico e filosofo

[Intervista al New Yor Times, 7 novembre 2021]

Hanno contribuito a questo numero

Marco Baldi, Giorgio Carlevaro, Nadia Cerone, Alberto Clô, Emanuela Colombo e Diana Shendrikova, Franco Del Manso, Marco Marcatili, Antonio Pollio Salimbeni, Piero Salatino, Francesco Ciro Scotto, Claudio Spinaci

Hanno contribuito alla rivista

Alessandro Aresu, Marco Baldi, Alessandro Bartelloni, Carlo Bonomi, Giogio Carlevaro, Carlo Carminucci, Nadia Cerone, Giorgio Chiantella, Stefano Cingolani, Paolo Cintia, Francesco Clementi, Alessandro Clerici, Alberto Clô, Emanuela Colombo e Diana Shendrikova, Marco D'Aloisi, Stefano Da Empoli, Bruno Dalla Chiara, Giuseppe D'Arrigo, Franco Del Manso, Pier Luigi Del Viscovo, Paola De Micheli, Pierroberto Folgiero, Alessandro Fontana, Benedetto Forlani, Marco Frittella, Giuseppina Fusco, Vannia Gava, Massimiliano Giannocco, Romano Giglioli, Gianni Giroto, Maria Cecilia Guerra, Icao, Innovhub, Pietro Lanzini, Stefano Laporta, Antonio Lazzarinetti, Marco Mannocchi, Marco Marcatili, Enrico Mariutti, Benedetta Marmiroli, Michele Masulli, Paolo Mellone, Marco Mocchetti, Martina Nardi, Lisa Orlandi, Azzurra Paccès, Gilberto Pichetto Fratin, Linda Piedimonte, Marilena Pisani, Politecnico di Milano, Antonio Pollio Salimbeni, Ilaria Querci, Paolo Raimondi, Francesco Ramella, Filippo Redaelli, Aurelio Regina, Francesco Ricotta, Piero Salatino, Tommaso Santarelli, Francesco Ciro Scotto, Antonio Sileo, Guido Silvestri, Claudio Spinaci, Carlo Stagnaro, Angelo Sticchi Damiani, Davide Tabarelli, Luca Tabasso, Antonio Tajani, Giuseppe Tannoia, Chicco Testa, Antonio Tintori, Stefania Tomasini, Roberto Ulivieri, Maria Rita Valentinetti, Giovanni Battista Zorzoli

Unione Energie per la Mobilità
Piazzale Luigi Sturzo, 31 00144 Roma

info@unem.it

www.unem.it

tw: @unem_it in: /company/unem

Per proporre contributi o per richieste pubblicitarie:

muoversi@unem.it

Le opinioni espresse impegnano unicamente gli autori e sono indipendenti da
opinioni e politiche dell'Editore.

Registrazione Tribunale di Roma n. 121 del 19 settembre 2019